



dirittoesalute
Rivista di sanità e responsabilità medica



IL BIOTESTAMENTO

PRIME REGOLE SUL FINE VITA
RIFLESSIONI A MARGINE DELLA LEGGE 219/17

7 GIUGNO 2018

PALAZZO VECCHIO SALONE DEI CINQUECENTO - FIRENZE

ore 9.30-19.00



IL BIOTESTAMENTO

PRIME REGOLE SUL FINE VITA RIFLESSIONI A MARGINE DELLA LEGGE 219/17

ORE 9.00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

Saluti e interventi

Sara Funaro Assessore Politiche sociali Comune di Firenze; **Stefania Saccardi** Assessore Regionale alla Salute; **Margherita Cassano** Presidente Corte Appello di Firenze; **Presidenza COA Firenze**; **Teresita Mazzei** Presidente ordine dei medici Firenze; **Giuseppe Morbidelli** Presidente Fondazione Cesifin; **Andrea Vannucci** Direttore ARS Regione Toscana; **Mario Cecchi** Coordinatore Organismo Gov. Clinico Reg. Toscana; **Alessandro Mori** Pres. Sindacato Avvocati Firenze; **Gian Ettore Gassani** Presidente AMI Nazionale; **Niccolò Mancini** Pres. Fratellanza Militare Firenze

ORE 9.30-13.30 - I SESSIONE

REGOLE E PRINCIPI GENERALI DELLA NUOVA LEGGE

Moderata e Presiede Prof. **Lorenzo D'Avack** Presidente Comitato Nazionale per la Bioetica

RELAZIONI

Testimonianza: **MINA WELBY**

LA "LUNGA MARCIA" DELL'AUTODETERMINAZIONE TERAPEUTICA

Donata Lenzi già Pres. Comm. Affari soc. e relatrice legge 219/17

LA LEGGE 219/17 E IL DIFFICILE PERCORSO PARLAMENTARE

Stefano Canestrari Prof. di Diritto Penale, Università di Bologna, componente CNB

I PRINCIPI GENERALI DELLA LEGGE 219/17

Patrizia Borsellino Prof. di Filosofia del Diritto-Università Milano

CONSENSO INFORMATO E AUTODETERMINAZIONE TERAPEUTICA NELLA LEGGE SUL BIOTESTAMENTO

Gianni Baldini Prof. di Biolaw Università di Siena. Presidente AMI Toscana

LE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

Dr. Fernando Prodomo Presidente 1^a sez Tribunale di Firenze

LA LEGGE SUL BIOTESTAMENTO TRA CONTENUTI E FORMALITÀ APPLICATIVE

Carlo Casonato Prof. di Diritto pubblico comparato Università di Trento, componente CNB

LA PIANIFICAZIONE CONDIVISA DELLE CURE

Antonio Panti Componente Commissione Deontologica Nazionale

IL CODICE DEONTOLOGICO MEDICO E LA LEGGE 219/17

INFORMAZIONI GENERALI

MODALITÀ DI ISCRIZIONE:

La partecipazione al corso è gratuita.

La partecipazione al corso è gratuita.

Verranno accettate le prime 300 iscrizioni ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito:

www.fondazioneforensesfirenze.it

Sarà cura della Segreteria della Fondazione

per la Formazione Forense inviare conferma scritta dell'avvenuta iscrizione. Si invita, inoltre, a dare notizia tempestiva di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi.

ATTESTATO DI FREQUENZA:

L'attestato di frequenza verrà rilasciato per mezzo mail successivamente alla data del convegno.

CREDITI FORMATIVI:

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del nuovo Regolamento per la formazione professionale n. 6 approvato dal CNF il 16/07/2014, per la partecipazione

INTERVENTI

Dr. Piero Morino (AOU Careggi) **LA SEDAZIONE PALLIATIVA PROFONDA: PROBLEMI ETICI E GIURIDICI**
Simone Penasa (Università di Trento) **LE DAT: CENNI DI DIRITTO COMPARATO**

Ore **15-19.00** - Il sessione

LE DECISIONI ALLA FINE DELLA VITA : PROFILI APPLICATIVI E PROSPETTIVE EVOLUTIVE

Moderata e Presiede Prof. **Monica Toraldo di Francia** Componente CNB;

Gianpaolo Donzelli Presidente Fondazione Meyer, componente CNB
ENIGMI-PARADIGMI DI CHARLIE GARD E ALFI EVANS: QUESTIONI DI FINE VITA IN ETÀ PEDIATRICA

Prof. **Vittorio Fineschi** Prof. di Medicina Legale-Università la Sapienza
RILIEVI MEDICO LEGALI SULLA LEGGE 219/17 E OLTRE

Marilisa D'Amico Prof. di Diritto Costituzionale -Università Statale Milano
REGOLE SUL FINE VITA E PRIME QUESTIONI DI COSTITUZIONALITÀ

Filomena Gallo Prof. di Biotecnologie Università di Teramo e Avv. collegio difesa Marco Cappato
QUESTIONI DI FINE VITA E OBIEZIONE DI COSCIENZA

Avv. **Massimo Rossi** Avv. Foro di Milano, difensore di Marco Cappato
IL SUICIDIO ASSISTITO: PROFILI PENALI E COSTITUZIONALI

Prof.ssa **Sara Landini** Prof. di Diritto privato-Università di Firenze
R.C. MEDICA E QUESTIONI DI FINE VITA

Gaetano Viconte Consiglio Ordine Forense Firenze
REGOLE SUL FINE VITA E PROFILI DEONTOLOGICI PER L'AVVOCATO

TAVOLA ROTONDA

Moderano **Mariella Orsi - Andrea Vannucci**

**LA RELAZIONE TERAPEUTICA ALLA FINE DELLA VITA:
PROFILI MEDICI ED ETICO-GIURIDICI. PRIME ESPERIENZE APPLICATIVE**

Alfredo Zuppiroli, già Presidente Commissione Regionale di Bioetica per la Toscana: **LA PIANIFICAZIONE CONDIVISA DELLE CURE: UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER IL MEDICO E IL PAZIENTE.**

Marco Rizzuti (Università di Firenze) **MINORI, INCAPACI E DAT: I PRIMI CONTENZIOSI**

Donatella Carmi Fondazione italiana leniterapia: **IL CONTRIBUTO DEI CITTADINI ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE.**

Monica Soldano Giornalista: **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: PRIME CRITICITÀ.**

Vincenzo Gunnella Presidente Consiglio Notarile Firenze-Pistoia-Prato: **IL CONTRIBUTO DEL NOTARIATO ALL'ATTUAZIONE DELLE DAT.**

Massimo Martelloni Presidente della COMLAS: **PRASSI APPLICATIVE E QUESTIONI MEDICO LEGALI.**

Andrea Berardinelli AOU Careggi: **FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: L'ESPERIENZA DELLA REGIONE TOSCANA.**

ORE 19.00 CONCLUSIONE DEI LAVORI

all'incontro sono stati concessi n. 8 crediti formativi di cui 1 in materia obbligatoria. Si specifica, altresì, che ai sensi dell'art. 19, comma 5 dello stesso regolamento, per la partecipazione agli eventi della durata diurna o mezza giornata i crediti formativi verranno riconosciuti solo qualora risulti documentata la partecipazione dell'iscritto all'intero evento.

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
Fondazione per la Formazione Forense
dell'Ordine degli Avvocati di Firenze**

c/o Nuovo Palazzo di Giustizia
(blocco G, piano 1)
Viale A. Guidoni, 61 - 50127 FI
Tel. 055 4364999 Fax 055 489180
e-mail:
fondazione@ordineavvocatifirenze.eu
www.fondazioneforensefirenze.it

**SEGRETERIA SCIENTIFICA:
AMI Sezione Distrettuale della Toscana**

Via Masaccio, 113 - 50132 FI
Tel. 055 496042 - Fax 055 5520783
e-mail: firenze@ami-avvocati.it
www.ami-avvocati.it

GRUPPO **24** ORE

Razionale

Dopo oltre 30 anni di dibattito in Parlamento e nel paese, anch'è l'Italia, buona ultima in Europa, ha la sua legge su Consenso informato disposizioni anticipate di trattamento e pianificazione condivisa delle cure. Composta da soli 5 articoli, questo testo declina in conformità con i principi costituzionali – in primis quelli desumibili dagli art 2,13,32 Cost – così come interpretati dalla Giurisprudenza di merito istituzionale e di legittimità intervenuta sino ad oggi – libertà, limiti e modalità operative attraverso la quale si realizza la relazione medico-paziente.

Contenuto e forma dal consenso informato quale condizione di legittimità di qualsiasi trattamento sanitario, diritto all'interruzione delle terapie nell'ipotesi in cui il soggetto interessato sia divenuto incapace di esprimere in tal senso la propria volontà per effetto di una impossibilità psico-fisica nel frattempo sopravvenuta, pianificazione condivisa delle cure quale nuova modalità operativa dell'alleanza terapeutica medico-paziente, costituiscono, in sintesi, il contenuto delle disposizioni approvate.

L'articolo 1 precisa lo scopo perseguito: «tutela il diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona»; stabilisce che nessun trattamento sanitario possa essere iniziato o proseguito senza il consenso «libero e informato» della persona interessata. In previsione di una futura incapacità a decidere o a comunicare, consegue la possibilità di stabilire in anticipo attraverso le Disposizioni anticipate di trattamento (DAT), a quali esami, scelte terapeutiche o singoli trattamenti sanitari dare o non dare il proprio consenso. La nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale vengono considerati trattamenti terapeutici.

*Avv. Gianni Baldini
Presidente AMI Toscana*

Degno di nota la previsione riguardo la pianificazione condivisa delle cure quale “strumento contrattuale” di programmazione tra medico e paziente del piano terapeutico che dovrà essere seguito. Particolarmente significativa la previsione in forza della quale: «nei casi di paziente con prognosi infausta a breve termine o di imminenza di morte, il medico deve astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure e dal ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati».

In tal senso significativo risulta il ruolo assegnato dalla legge: alla volontà dell'interessato capace di intendere e volere; alla volontà espressa “ora per allora” attraverso le DAT; al medico titolare del “dovere di curare”; al fiduciario designato dal paziente di attuare la sua volontà. Non consentita la possibilità per il medico, fuori dai casi e con le modalità espressamente previste dalla legge, di disattendere alle disposizioni rese dal paziente.

Ma il perimetro delle scelte di Fine Vita va oltre quanto disciplinato con la L. 219/17 investendo questioni quali la libertà, l'autodeterminazione e la dignità della persona, anche oltre i confini della libertà terapeutica in caso di incapacità. La remissione di costituzionalità dell'art 58o CP testimonia come i rischi derivanti dalla mancata o anacronistica regolazione delle conseguenze provocate dalle nuove possibilità biomediche determini il sorgere di “fattispecie tecnologiche” estranee al paradigma naturalistico e foriere, in assenza di adeguata regolamentazione, di inedite quanto inquietanti possibili violazioni di diritti fondamentali della persona.

Questi sono solo alcune delle questioni che verranno affrontate nel convegno.